



Partito Democratico

**FEDERAZIONE DI LECCO**

**LINEE PROGRAMMATICHE  
DEL PARTITO DEMOCRATICO DELLA PROVINCIA DI LECCO**

**ASSEMBLEA PROVINCIALE PD  
22 FEBBRAIO 2019**

**Relazione della Segretaria provinciale Marinella Maldini**

• **PREMESSA**

Un partito è una libera associazione di persone che hanno in comune idee, ideali, progetti.

Il nostro partito è anche una comunità aperta: al dialogo, allo scambio di idee, a coloro che vogliono partecipare attivamente alla vita sociale, mettendo a disposizione un po' del proprio tempo, delle proprie energie, delle proprie competenze e della propria passione per il Bene Comune. Questo è il nostro partito, aperto, rispettoso delle regole che ci siamo dati, che opera con trasparenza, capace di fare sintesi delle varie posizioni e che pone "la persona" al centro del suo operato.

Possono sembrare enunciati solenni, ma privi di concretezza. Per questo vado a delineare il partito che abbiamo in mente per il nostro territorio, ben inserito però nelle logiche più ampie di Regione, Stato, Unione Europea.

• **RICOSTRUZIONE E PARTECIPAZIONE**

In questi anni il Partito ha subito un'involuzione organizzativa unita a continue lacerazioni interne che hanno prodotto come risultati una contrazione di iscritti e di circoli e una drastica riduzione dell'attività politica svolta sul territorio. Il partito ha perso progressivamente contatto con la realtà circostante e in parte ha abdicato al proprio ruolo di rappresentante delle istanze dei cittadini.

Non occorre scomodare esperti per sapere che ogni problema di organizzazione è un problema politico. La crisi della militanza degli ultimi anni interroga alla radice il nostro partito di come oggi dobbiamo essere sul territorio.

Il prerequisito oggi per ripartire è ritrovare la consapevolezza (definita a livello nazionale) di chi siamo (la nostra identità), del punto da cui arriviamo (le nostre radici) e di quello verso cui andiamo (il progetto). Se essa non c'è, o è confusa, la partecipazione e il senso di comunità ad ogni livello rischiano di venire meno.

Oggi come Federazione provinciale, vogliamo portare un contributo sul come motivare organizzare il partito a livello locale.

Come vogliamo agire?

Partiamo dal territorio, dall'**organizzazione** che permette, attraverso i Circoli, di favorire il rapporto continuo tra iscritti, simpatizzanti, Federazione provinciale. Va impostata la ricostruzione di una struttura organizzativa di base viva, che dia stabilità all'attività e alla vita del Partito, a prescindere dall'andamento nazionale. E' il primo livello, quello che maggiormente necessita di attenzione e coordinamento, affinché non si perda il contatto con gli iscritti e si raccolgano le istanze che provengono dai territori. Concretamente sono individuati questi strumenti:

1. costituzione del gruppo di lavoro organizzazione
2. incontri periodici con i portavoce dei circoli
3. incontri itineranti della Segretaria, affiancata dai componenti della segreteria e dai componenti degli organismi provinciali, a tutti i circoli della provincia, in queste



Partito Democratico

## FEDERAZIONE DI LECCO

- occasioni ci sarà modo di scambiare idee e raccogliere progetti e istanze, fare il punto della situazione e programmare un'agenda di appuntamenti sempre aggiornata
4. Incoraggiare la reale partecipazione di iscritti e circoli ai processi decisionali interni attraverso discussioni guidate  
riproporre un sano e collaborativo confronto tra circoli e amministrazioni locali di riferimento mantenere contatti stretti con i Circoli per rafforzare, anche con aiuto concreto ove possibile, la presenza dei Circoli in ogni comune; è da verificare infatti se le recenti unioni di Circoli sono il frutto di un percorso inteso a rafforzare la nostra iniziativa e presenza politica o invece la semplice conseguenza e un indebolimento della rappresentanza del PD a livello locale. A tal fine si prevede di costituire un “Gruppo studio riorganizzazioni Circoli”. Già una prima verifica potremmo averla per l'appuntamento del 3 marzo e sarà data dalla capacità dei rispettivi Circoli di saper organizzare e istituire seggi elettorali nei diversi comuni, in modo da attrarre e far partecipare i nostri iscritti, elettori e simpatizzanti a questo importante appuntamento. Si potrebbe sperimentare un metodo di lavoro che preveda l'aiuto reciproco tra Circoli vicini ma senza accorpamenti, affinché si mantenga il presidio del territorio e si concretizzi quell'enunciato, troppo spesso solo teorico, del radicamento territoriale; in quest'ottica sono fondamentali le attività dei Circondari, questi dovranno operare al fine di mettere in campo iniziative in sinergia tra circoli e di sostegno in particolare a quelli più piccoli
  5. Proprio in merito ai Circondari sarà necessaria una verifica delle singole situazioni organizzative e delle attività svolte in questi anni e sarà necessario procedere alla nomina o conferma dei rispettivi coordinatori.
  6. Ripristino di un “Tavolo dei Circondari” per rilanciare, coordinare, rafforzare e sostenere l'iniziativa politica sui territori di Circoli e della Federazione provinciale
  7. Aggiornamento di una puntuale “banca dati”, che per ogni comune raccolga non solo gli iscritti e elettori delle primarie, ma anche chi nei rispettivi comuni ci è stato vicino partecipando alle nostre iniziative politiche o condiviso con noi esperienze amministrative, sociale, culturali e sportive
  8. Istituzione di un foglio “Circoli e territorio” per presentare, promuovere e far conoscere le attività dei nostri circoli
  9. Sempre nell'ottica di stare vicini ai territori, le Assemblee provinciali – come abbiamo iniziato a fare fin dalla prima – saranno aperte e itineranti. Raggiungeremo tutti i territori.
  10. Infine è necessario rivedere ed aggiornare lo Statuto provinciale del Partito.

Anche il tema della **partecipazione** è centrale ed è compito degli organismi dirigenziali organizzarla e favorirla. La partecipazione dal basso è stato uno dei temi dominanti della politica degli ultimi anni. Anticipando tutti, il Partito Democratico ha provato a dare delle risposte attraverso lo strumento delle primarie, che oggi rimane importante, ma non più sufficiente. Il bluff della democrazia diretta sperimentato in questi anni è sotto gli occhi di tutti. Rimaniamo invece convinti che il PD debba mantenere tutti gli strumenti e i luoghi validi per creare un vero percorso di partecipazione strutturato e continuativo. Concretamente sono individuati questi strumenti:

1. Assemblee territoriali di ascolto e confronto ed assemblee tematiche utili a costruire posizioni politiche, per la condivisione dei processi decisionali locali.
2. Costruzione di un bilancio partecipato che sostenga i territori e di iniziative di crowdfunding.
3. Sfruttare le consultazioni degli iscritti tramite questionari e forum di discussione, anche online.



Partito Democratico

## FEDERAZIONE DI LECCO

4. Il prossimo tesseramento (dai primi di marzo) dovrà essere accompagnato e inserito in una fase di forte ripresa politica a livello periferico accompagnata da una giornata del tesseramento con iniziative politiche che, attraverso il tesseramento, aprano la campagna politica verso l'importante appuntamento delle elezioni Europee.

Le primarie del 3 marzo, il tesseramento, le amministrative e le Elezioni Europee saranno l'occasione per far ripartire un'iniziativa forte, capace di farci tornare sul territorio. Così dovrà essere anche per i prossimi appuntamenti elettorali, metterci in campo con la nostra capacità di radicamento sul territorio, condizione necessaria per confermare una efficienza organizzativa finalizzata a consolidare la partecipazione dei cittadini al Governo della cosa pubblica.

### • AMMINISTRAZIONI LOCALI

Nella nostra provincia le amministrazioni locali di centrosinistra si sono distinte per il buon governo. E' naturale, e da sostenere, la formazione di liste civiche in comuni medio/piccoli come i nostri, liste ove sono presenti numerosi amministratori iscritti o vicini al PD. Non è però più sufficiente il solo buon governo: negli ultimi anni si è verificata una diminuzione costante dei comuni amministrati dal centrosinistra.

Come vogliamo agire?

A livello provinciale sono state affidate due deleghe: enti locali e società partecipate, al fine di gestire in maniera puntuale e costante tutte le questioni relative alle amministrazioni locali.

Conosciamo bene l'impegno, la responsabilità e la fatica quotidiana dei nostri amministratori e conosciamo bene anche le grandi difficoltà in cui si trovano ad operare. Per questa ragione, da noi, avranno solo parole di supporto, non polemiche o attacchi sui giornali. Ci confronteremo, anche duramente, nelle stanze chiuse, ma all'esterno il PD sosterrà sempre la loro azione.

Il primo appuntamento sarà il rinnovo del consiglio provinciale del prossimo 31 marzo. Abbiamo iniziato a lavorare fin da subito, incontrando moltissimi amministratori, molti li incontreremo nelle prossime settimane, e abbiamo organizzato per la prossima settimana gli incontri di circondario dedicati ai nostri amministratori. L'obiettivo è costruire una lista aperta, allargata a molte sensibilità del nostro territorio e che sia realmente competitiva. Non sarà semplice trovare persone che dedichino un tempo importante della loro settimana all'impegno amministrativo provinciale a titolo gratuito. Vi posso assicurare, per esperienza personale diretta, che il sacrificio è importante, le responsabilità molto alte e gli strumenti a disposizione per agire concretamente quasi nulli. Riconquistare la maggioranza in provincia non sarà semplice dopo le sconfitte elettorali alle elezioni amministrative degli ultimi anni, servirà l'impegno e la disponibilità di ciascuno affinché tutti i nostri amministratori vengano a votare e portino i propri colleghi consiglieri.

A seguire, il 26 maggio, andranno a rinnovo la maggior parte delle amministrazioni comunali della nostra provincia: precisamente 51. E' il più importante turno elettorale che affronta il nostro territorio. Lo stiamo seguendo con grande attenzione e vogliamo concretamente dare un contributo offrendo ai candidati un supporto pur mantenendo il massimo rispetto nei confronti dell'autonomia dei candidati e dei programmi. Come procedere dunque cercando di mantenere l'equilibrio necessario? Abbiamo iniziato proponendoci come interlocutori a tutti i sindaci uscenti, abbiamo impostato il lavoro del Tavolo provinciale permanente degli amministratori del centrosinistra che si concretizzerà nella costituzione formale nelle prossime settimane. Il tavolo sarà libero luogo di incontro, di discussione, di coordinamento per gli amministratori, sarà un ponte che unirà amministratori e amministratori, amministratori e partito, nel rispetto



Partito Democratico

## FEDERAZIONE DI LECCO

delle differenze dei ruoli. Importante sarà sviluppare al tavolo le tematiche di interesse sovracomunale: trasporti, servizi, governo del territorio, sviluppo, mobilità ecc. Nei circoli poi sarà favorita la discussione e la partecipazione a sostegno degli amministratori PD, siano essi in maggioranza o in minoranza, e sarà promosso l'impegno civico e amministrativo al fine di contrastare la disaffezione e l'astensionismo.

### • RELAZIONI

Il Partito Democratico negli ultimi anni ha faticato a mantenere un dialogo con il mondo associativo, sindacale e civico, e con i mondi ad esso vicini. Il percorso riformatore è spesso stato rigettato a causa di questa incapacità di condivisione e dialogo. I risultati elettorali hanno evidenziato con chiarezza la necessità di ricostruire relazioni con tutti gli attori che con il nostro partito hanno condiviso gran parte della propria storia e condividono valori e cultura politica.

E' un dato che il PD lecchese negli ultimi anni ha rallentato molto le relazioni con il mondo delle associazioni economiche, i sindacati, le realtà del volontariato e le Istituzioni. Questo ha provocato una riduzione significativa del radicamento territoriale e ha lasciato dei vuoti percepiti come assenza del partito stesso; in parte deriva da ciò l'abbandono di molti iscritti e l'allontanamento di simpatizzanti che non trovano più un riferimento nel nostro partito.

Come vogliamo agire?

Fondamentale procedere riannodando fili, riprendendo contatti, ricucendo strappi ove possibile, naturalmente sempre nel rispetto dei ruoli e dell'indipendenza di ciascuno senza invasioni di campo. Gli strumenti:

1. Innanzitutto promuovere il dialogo e proporre iniziative in collaborazione con le realtà presenti sul territorio.
2. La presenza attiva a iniziative del territorio, la ricerca di occasioni promosse in prima persona dai dirigenti del partito e anche attraverso la rivitalizzazione dei Forum tematici.
3. Favorire la diffusione dei valori di riferimento del partito.
4. Anche le buone relazioni tra i vari livelli territoriali del partito rivestono importanza fondamentale. E' stata affidata una delega operativa ai rapporti con il livello regionale del PD, nell'ottica di mantenere costante il confronto con il regionale e le varie federazioni provinciali, perché si intende creare sinergia e dialogo sulle varie problematiche di attualità e sui temi di sviluppo del nostro territorio. Un aspetto fondamentale di questa delega sarà quello della presentazione delle esigenze di approfondimento emerse dall'assemblea e dalla direzione provinciale anche per la giusta valorizzazione del territorio della provincia di Lecco e la sua corretta considerazione nel più vasto ambito regionale.
5. In questo ambito sarà importante il ruolo affidato alla delega alla cooperazione e ai diritti civili, per cui è indispensabile agire generando collaborazioni con i gruppi di lavoro/forum/associazioni territoriali già esistenti che si occupano di approfondire tematiche connesse con la Cooperazione e i diritti civili, in particolare sui temi relativi alle politiche europee, della difesa, della sicurezza, dei diritti umani, degli investimenti in cooperazione e dei sistemi di accoglienza. L'obiettivo è quello di ricercare possibili collegamenti in ambiti esterni alla sola organizzazione di partito sul modello dell'esperienza virtuosa dell'associazione LeccoAperta; nell'immediato sarà fondamentale coltivare relazioni con il mondo dell'associazionismo del territorio che sono sensibili al fenomeno immigrazione e alle soluzioni possibili per un'accoglienza sostenibile e dignitosa e con il mondo dell'associazionismo legato alle tematiche europee, anche in vista delle imminenti elezioni.

- **FORMAZIONE**

Negli ultimi mesi, in particolare dopo le elezioni politiche del 4 marzo scorso, si vive nel nostro paese una paradossale situazione: da una parte l'improvvisazione e la non preparazione sono portate avanti come fossero un merito, il pressapochismo è elevato a sistema, non si rispettano le regole, spesso sconosciute, svilite o considerate come ingombranti ostacoli da rimuovere, la soluzione dei problemi è affidata a brevi e urlati tweet; dall'altra parte si riscontra una pressante richiesta di formazione politica e amministrativa, si evidenzia la consapevolezza che è necessario affrontare l'impegno politico/amministrativo con una preparazione adeguata. Siamo convinti sia necessario formare una classe dirigente nuova e preparata, ricreare una cultura politica che consenta una dialettica interna sana e costruttiva, mettere nelle condizioni ogni iscritto di avere gli strumenti per un confronto politico verso l'esterno che si fa sempre più duro e insidioso.

Come vogliamo agire?

A livello provinciale è stato designato un delegato alla formazione politica, che ha steso un piano organico e strutturato di formazione rivolto a tutti gli iscritti e simpatizzanti del Partito Democratico, e che seguirà la formazione lungo tutto l'arco del mandato della nuova segreteria. Poiché scarsissimi sono stati i momenti di formazione in concreto negli ultimi anni, stiamo predisponendo un progetto di formazione a breve/medio termine, che preveda itinerari differenti a seconda dei destinatari: per i giovani, per gli amministratori, per tutti (in allegato alla presente relazione la traccia del progetto di formazione). Il PD cittadino ha proposto di effettuare almeno uno di questi percorsi in sinergia col provinciale: sarà un'esperienza utile e interessante che porteremo avanti insieme. Va inoltre riavviata la formazione politica dedicata specificatamente agli amministratori locali, mettendo in comune competenze – già presenti all'interno del nostro partito – e richiedendo anche l'ausilio di professionisti esterni. Porteremo sul territorio un convegno formativo per futuri amministratori già effettuato a livello regionale a Milano il 16 febbraio: i riscontri avuti dai nostri partecipanti sono stati molto positivi, ci stiamo quindi organizzando per riproporlo in provincia come formazione anche in vista delle prossime elezioni. Riteniamo utile e importante utilizzare diversi metodi e strategie per la formazione; imprescindibile saranno la curiosità e la volontà di conoscenza dei partecipanti. Si ritiene opportuno coinvolgere nel percorso formativo anche le nostre collaboratrici Mara ed Enrica.

- **SVILUPPO E QUALITA' DELLA VITA**

I dati economici ci dicono che la nostra provincia è avviata sulla strada di una ripresa economica solida, robusta e, ci auguriamo, duratura. Questo è merito innanzitutto di imprenditori lungimiranti, che hanno investito e creduto nelle proprie imprese e nei propri prodotti portandoli, soprattutto, sui mercati esteri con successo, e della tenacia dei lavoratori che hanno messo a disposizione professionalità, competenza e know-how. Un partito come il nostro che crede nella crescita economica e dell'occupazione, ha il compito di sostenere questi processi con importanti progetti di lungo respiro che leghino la formazione al mondo del lavoro affinché la crescita, per questi mondi, sia reciproca. Inoltre nell'ambito dei servizi alla persona il nostro territorio è da sempre all'avanguardia. Amministratori locali attenti a questi temi hanno saputo creare risposte innovative a bisogni nuovi. Negli anni della crisi, questi bisogni sono nuovamente mutati e, se possibile, aumentati. Altrettanto importante è considerare la necessità di uno sviluppo che sappia tenere insieme in maniera indissolubile crescita ed ecologia. Questo ci pone davanti nuove sfide. In parallelo è inevitabile pensare a come ancora non sia



Partito Democratico

## FEDERAZIONE DI LECCO

soddisfacente l'organizzazione dei servizi offerti da regione Lombardia, dalle liste d'attesa negli ospedali al trasporto regionale le risposte non sono adeguate alla regione più avanzata d'Italia. Come vogliamo agire?

Ambiente, innovazione, ricerca: sono temi fondamentali sui quali un partito come il nostro deve aggiornarsi e intervenire con approfondimenti e iniziative concrete, per questo è stata assegnata una delega dedicata all'interno della Segreteria. Partendo, ad esempio, da un'azione concreta di sensibilizzazione tra iscritti e amministratori rispetto all'ambiente, la lotta allo spreco, la valorizzazione delle risorse etc., partendo dal presupposto che questi temi si inseriscono in un contesto di economia sociale. In concreto si può ad esempio favorire l'adesione dei comuni al PAESC 2030. L'obiettivo è lavorare in queste direzioni, coinvolgendo i circoli, il tavolo amministratori locali e le realtà civiche del territorio. In allegato alla presente relazione la traccia del progetto di lavoro su ambiente, sviluppo e innovazione.

Inoltre il Partito Democratico deve valorizzare l'esperienza dell'istituzione Provincia nel ruolo di cabina di regia tra mondo professionale e mondo del lavoro, con il coinvolgimento fattivo delle istituzioni locali. Va posta attenzione al tema del turismo dove Enti locali troppo piccoli non hanno la capacità di conseguire risultati importanti. In quest'ottica dobbiamo lavorare per favorire la nascita del Tavolo permanente della programmazione e gestione della promozione turistica.

Qualità della vita: il partito deve diventare laboratorio di idee e proposte in merito a tutta l'area delle fragilità e delle nuove povertà, deve oltre a ciò affrontare serenamente e senza preconcetti la realtà dei nuovi migranti, e farsi portatore di una visione della crescita che sappia mettere al centro la qualità della vita e il rispetto dell'ambiente. Importante promuovere, anche in sinergia con altre federazioni provinciali e con i nostri rappresentanti in consiglio regionale, decise azioni nei confronti di Regione Lombardia che propongano un miglioramento concreto dei servizi ai cittadini. Questo in particolare riguardo la sanità pubblica, come ad esempio la difesa e l'innovazione dei presidi ospedalieri della provincia, i trasporti ferroviari e su gomma, facendoci portavoce delle istanze dei pendolari della tratta ferroviaria regionale Milano-Tirano, la viabilità e le infrastrutture, con attenzione ai ponti e ai viadotti.

### • COMUNICAZIONE

Il Partito Democratico in questo ambito si è dimostrato carente ed inefficace, non solo a livello tecnico, ma anche politico. Inoltre non abbiamo saputo costruire un'alternativa all'aggressività crescente e alle campagne virali online, spesso fondate su bufale. La comunicazione non è più un semplice strumento per raccontare le proprie idee, ma denota la qualità del messaggio politico di un partito.

Come vogliamo agire?

Costruire la strategia di comunicazione insieme alla proposta politica. Rendere coerente il messaggio sia nelle forme di comunicazione tradizionali (manifesti, volantini, gazebo, comunicati) sia sul web, affinché l'offerta politica del partito sia riconoscibile e distinguibile. Coinvolgere professionisti e risorse – già presenti all'interno del nostro partito – è fondamentale, poiché la comunicazione è un ambito nel quale non ci si può improvvisare. Coadiuvare i circoli nella comunicazione mettendo a disposizione di tutti strumenti che ottimizzino impegno e risultati.

Intendiamo articolare le forme di comunicazione su due principali binari:



Partito Democratico

## FEDERAZIONE DI LECCO

- comunicazione interna affinché tutti gli iscritti abbiano pari accesso alle informazioni e si sentano partecipi e coinvolti nella vita del partito
- comunicazione verso l'esterno attraverso una corretta gestione della rassegna stampa, utilizzando un calendario aggiornato con gli eventi locali ai quali è opportuno che il PD sia presente e partecipi. Inoltre attraverso la creazione di una community on line del partito provinciale intendiamo stimolare nuove opportunità di confronto e di discussione. Anche il sito web necessita un costante aggiornamento e va completato con ogni notizia utile e con i riferimenti relativi alle attività dei circoli, del partito provinciale e dei rappresentanti istituzionali. Per ottenere risultati positivi ci si avvarrà delle preziose e numerose competenze interne già presenti nel nostro partito e, qualora fosse necessario, anche di collaborazioni esterne. Fondamentale è il contributo delle nostre collaboratrici Mara ed Enrica, che saranno dunque coinvolte in questo percorso anche attraverso momenti di formazione e aggiornamento. Infine non bisogna dimenticare che il dialogo tra ognuno di noi resta un elemento insostituibile: una comunità cresce se lo scambio di idee e di notizie è continuo, chiaro trasparente e rispettoso.

### **Cosa abbiamo fatto e cosa stiamo facendo?**

Dallo scorso 18 novembre molte sono le attività e gli adempimenti che abbiamo portato avanti. Dopo i primissimi, dovuti, adempimenti burocratici relativi a nomine, insediamento degli organismi interni, ripresa di contatti esterni e valutazione dell'esistente per una prima presa in carico, ci siamo occupati di:

- Nomina della nuova Segreteria Provinciale.
- Primi incontri della Segreteria provinciale con i circoli sul territorio, a partire da quelli più in difficoltà.
- Mobilitazione del 12 gennaio contro la legge di bilancio del Governo gialloverde con lo svolgimento di 13 gazebo sul territorio provinciale.
- Dal 14 al 22 gennaio assemblee di tutti i circoli della provincia per le convenzioni di circolo.
- Serata di formazione e informazione sulla legge di bilancio con la presenza degli On. Emanuele Fiano e Gian Mario Fragomeli (25 gennaio 2019 ore 21 a Lecco, centro sociale di Germanedo).
- 29 gennaio 2019: convenzione provinciale per il congresso.
- Campagna di promozione delle primarie del 3 marzo 2019 attraverso stampa e distribuzione di volantini e affissioni dei manifesti, predisposizione dei seggi su tutto il territorio provinciale, diffusione agli organi di stampa e sui social, partecipazione agli eventi organizzati dai comitati a sostegno dei diversi candidati.
- Da un'idea lanciata dal territorio casatese, predisposizione della pre-campagna di comunicazione per le elezioni europee: kit manifesti e bandiera europea per ogni circolo della provincia, da esporre anche nei seggi delle primarie. Intendiamo promuovere sempre più spesso iniziative valorizzando le esperienze virtuose e le idee nate nei circoli e sul territorio.
- Lancio della nuova community online: rete digitale su Facebook.
- Restyling della pagina Facebook del PD provinciale di Lecco.
- Incontri con i sindaci in carica e/o candidati in vista delle prossime elezioni provinciali ed amministrative.



In programma per le prossime settimane:

- 1 marzo 2019: incontro organizzativo con i segretari di circolo.
- 3 marzo 2019: primarie per l'elezione del Segretario e dell'Assemblea nazionale.
- Dal 25 febbraio al 4 marzo: incontri di circondario con i sindaci e gli amministratori in vista delle elezioni provinciali del 31 marzo.
- Ripresa degli incontri della Segretaria provinciale con i circoli sul territorio.
- Incontro con i coordinatori di circondario al fine di organizzare l'elezione per il rinnovo dei coordinatori.
- Organizzazione di una serata di incontro con il segretario regionale Vinicio Peluffo.
- Organizzazione di una serata di approfondimento in vista delle elezioni europee.
- Supporto ai circoli nella preparazione delle feste dell'Unità.